



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Roma, 8 Maggio 2015

*Alla cortese attenzione*

*dell'On. Ministro*

*prof.ssa Stefania Giannini*

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*e p.c*

*Al Capo Dipartimento*

*Prof. Marco Mancini*

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*SEDE*

**Oggetto: Riforma del tirocinio post lauream ed esame di stato per l'accesso all'albo degli psicologi**

Adunanza n.13 del 7 e 8 maggio 2015

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI  
ADOTTA ALL'UNANIMITA' LA SEGUENTE MOZIONE**

**VISTA** la legge 56/89, che regolamenta la professionalità degli psicologi, la legge 196/97, rispetto ai tirocini formativi e il DPR 328/01, che regolamenta l'accesso all'Albo degli psicologi per esercitare la professione;

**VISTA** la convergenza d'intenti tra il CNSU e il CNOP, Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, rispetto alla richiesta di un tavolo di discussione col MIUR a proposito del tirocinio post - lauream e delle prove dell'esame di stato per l'accesso alla professione dello psicologo e rispetto ad alcune tematiche che si vogliono sollevare;

**CONSIDERATO** il rapporto Almalaurea 2015, che evidenzia come per i laureati del ramo psicologico non si raggiunga la media di retribuzione dei 1.100euro mensili nei primi cinque anni post - lauream, e questo è relativo anche ai tempi necessari per conseguire l'abilitazione alla professione allo stato attuale (12 mesi di tirocinio e in media 6 mesi per lo svolgimento delle prove dell'esame di stato) e l'interezza del percorso formativo post universitario;

**CONSIDERATA** la frammentarietà delle tempistiche relative all'esame di stato tra le diverse regioni, e le convenzioni oltre che le modalità con cui si svolgono le attività di tirocinio abilitante"

## CHIEDE

- L'effettiva apertura da parte del MIUR di un tavolo tecnico di discussione a proposito dell'accesso alla professione di psicologo.
- Che all'interno del tavolo suddetto vengano coinvolte direttamente le rappresentanze studentesche, creando un luogo di discussione che comprenda così tutte le parti coinvolte dalla questione.
- Nel merito della questione, che si costruisca un ordinamento nazionale rispetto all'apertura delle convenzioni per il tirocinio post - lauream, e che uniformi a livello nazionale, le tempistiche dello svolgimento complessivo delle prove dell'esame di stato.
- Che si inserisca a livello nazionale un monitoraggio rispetto alla formazione dei tutor e della qualità dello svolgimento delle attività formative all'interno del tirocinio;
- Che le prove dell'Esame di stato, ad oggi dal numero eccessivo (e di conseguenza dispendiose in termini di tempi e costi per il singolo tirocinante e per gli enti coinvolti) e non realmente valutative delle capacità di strutturare un intervento psicologico, vengano ridotte a due, scritta e orale, correlate anche all'esperienza di tirocinio.
- Che il tirocinio post - lauream venga ridotto a sei mesi (500 ore), integrando all'interno del piano di studi universitario le 500 ore previste per i requisiti di accesso all'esame di stato.
- Che nell'ambito delle ore previste nel tirocinio post - lauream si prevedano a livello legislativo l'attribuzione di rimborsi spese per ogni tirocinante, o comunque una reale garanzia, non a discrezione degli enti, della sostenibilità delle ore di tirocinio di parte del singolo.

*Il Presidente*  
*Andrea Fiorini*

